



Settimo passo

CASA SOLLIEVO E IL CARISMA DELLA CARITÀ

COMMENTO BIBLICO

“E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.” (Mc 6, 56)

“Dio è amore” ricorda nella sua lettera l’evangelista Giovanni (1Gv 4). Quando la Chiesa parla di Carità è di Dio che dichiara; la Carità prima ancora che qualcosa da fare, è qualcosa da dover essere. Dio è Carità, per questo è amore per tutti, soprattutto per i più bisognosi, i malati, i poveri, i peccatori. Gesù è la rivelazione della Carità di Dio, per questo, pieno di Spirito Santo, si è mostrato paziente soprattutto nelle lunghe ore della sua Passione e morte in Croce.

Noi, perché salvati siamo impregnati dell’amore di Dio. Facciamo in modo che chiunque ci incontri, ci tocchi, incroci il nostro sguardo, possa esultare nel Signore. Nessuno ci trovi staccati, sganciati dalla loro storia ferita. La Carità è Dio. E noi e le nostre opere siamo sua trasparenza.

SPIRITUALITÀ

Il binomio preghiera-carità ha il suo fondamento nella persona di Cristo che è legato intimamente al Padre, esprime questo suo legame nella preghiera e nel fare sempre la sua volontà. Nello stesso tempo, Gesù riceve lo Spirito Santo e sceglie di vivere la sua missione in un dono perfetto di carità per i fratelli.

Seguire Gesù vuol dire vivere insieme preghiera e carità, senza distinzioni o artifici organizzativi, ma alla luce dello Spirito che apre i nostri cuori alla santità e li guida sulla strada dell’Amore per Dio e per i fratelli.

Da una lettera di Padre Pio a padre Benedetto da San Marco in Lamis (Epist. II, p. 460)

Pietrelcina, 26 marzo 1914

Mio carissimo padre,
nostro Signore sia sempre nel vostro cuore e vi santifichi.

...

Appena mi metto a pregare tosto mi sento il cuore come invaso da una fiamma di un vivo amore; questa fiamma non ha nulla a che vedere con qualsiasi fiamma di questo basso mondo. È una fiamma delicata ed assai dolce che strugge e non dà pena alcuna. Dessa è sì dolce e sì delizioso che lo spirito ne prova tale compiacenza, e ne rimane sazio in tal guisa da non perderne il desiderio; ed oh Dio! cosa al sommo meravigliosa per me e che forse non arriverò mai a comprendere se non nella celeste patria.

...

Nel fondo di quest’anima parmi che Iddio vi ha versato molte grazie in rispetto dei poveri bisognosi. La grandissima compassione che sente l’anima alla vista di un povero le fa nascere nel suo proprio centro un veementissimo desiderio di soccorrerlo, e se guardassi alla mia volontà mi spingerebbe a spogliarmi perfino dei panni per rivestirlo.

Se so poi che una persona è afflitta, sia nell’anima che nel corpo, che non farei presso del Signore per vederla libera dai suoi mali? Volentieri mi addosserei, pur di vederla andar salva, tutte le sue afflizioni, cedendo in suo favore i frutti di tali sofferenze, se il Signore me lo permettesse.

Veggio benissimo esser questo un favore singolarissimo di Dio, perché per lo addietro, sebbene per divina misericordia non tralasciassi mai di aiutar i bisognosi, non avendo naturalmente se non poca o niente pietà delle loro miserie.



...

Pregate, vi prego, per chi intercede, sebbene con preghiere assai deboli, ma sempre e continuamente la vostra causa presso il Signore.

Il vostro figliuolo fra Pio

Il Signore vi remunererà dell'applicazioni inviatemi.

Casa Sollievo è la risposta di Padre Pio ad un'esigenza concreta, quella sanitaria che in quel momento era nel degrado più assoluto. Possiamo sottolineare due cose: la prima è che l'azione caritativa di Padre Pio ha la sua origine nel suo legame di amore con Dio. Dopo un'estasi si sente trascinato a donare sé stesso, perfino a spogliarsi a beneficio dei bisognosi. Ma c'è un secondo aspetto molto importante: «Questa è l'opera della provvidenza», dice Padre Pio nel giorno dell'inaugurazione. Casa Sollievo è segno della premura di Dio nei confronti degli uomini. L'impegno che lui affida ai Gruppi di Preghiera di sostenerla con l'orazione e la carità, nasce proprio dal desiderio di dare in ogni tempo, pur con le mutate situazioni sanitarie e sociali, un segno visibile e costante della provvidenza divina.

CONOSCIAMO PADRE PIO

- Già nei primi anni Venti, Padre Pio presta le sue attenzioni ai più deboli e agli ammalati e nel 1925 viene inaugurato nel centro di San Giovanni Rotondo il primo piccolo ospedale creato dal Padre, l'ospedaletto San Francesco – destinato a chiudere nel giro di pochissimi anni.
- Il 9 gennaio 1940 alle 16:30 in casa Sanvico-Sanguinetti viene istituito il primo comitato per la costruzione della Clinica voluta da Padre Pio: Casa Sollievo della Sofferenza diventa un sogno concreto da realizzare con l'aiuto della Provvidenza e dei tanti devoti e benefattori ad essa già legati.
- Il 19 maggio 1947 il primo colpo di piccone segna l'inizio dei lavori. Sono 300 gli operai impegnati nella costruzione della Casa Sollievo della Sofferenza, che pian piano si erge bianca e maestosa sulla montagna adiacente al piccolo convento di Santa Maria delle Grazie. Tanti uomini e donne venuti da lontano affiancano Padre Pio nella realizzazione di questa creatura.
- Nel 1954 viene inaugurato il Poliambulatorio, comprendente il Pronto Soccorso, il Laboratorio d'analisi cliniche, la Medicina generale, l'Odontoiatria e la Pediatria.
- Il 5 maggio 1956, benedetta dal Cardinal Lercaro, Casa Sollievo della Sofferenza viene inaugurata. Padre Pio la definisce «la creatura che la Provvidenza, aiutata da voi, ha creato». Fortemente sentita è la presenza dei Gruppi di Preghiera, «le colonne portanti dell'edificio», ai quali il Padre affida la sua opera.
- Nel 1971 Casa Sollievo viene classificata come Ospedale Provinciale e nel 1980 come Ospedale Regionale entrando quindi a far parte del Sistema Sanitario Nazionale.
- Nel 1991 il Ministero della Salute attribuisce all'Ospedale di Padre Pio la qualifica di I.R.C.C.S. (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) nel campo delle «malattie genetiche ed ereditarie», riconoscimento esteso nel 2012 alle «terapie innovative e medicina rigenerativa».
- Nel 2001 viene inaugurato a Roma l'Istituto Casa Sollievo della Sofferenza-Mendel, fondato da Luigi Gedda. È un presidio multifunzione che ha come mission «studiare, diagnosticare e prevenire le malattie rare».
- Nel 2002, a poche centinaia di metri dall'Ospedale, viene inaugurato il Poliambulatorio «Giovanni Paolo II».
- Nel 2015 viene inaugurato il Centro di Ricerca ISBReMIT, istituto per la Biologia delle Cellule Staminali, la Medicina Rigenerativa e le Terapie Innovative, che completa l'idea di



sollievo della sofferenza che aveva in mente San Pio quando, il 5 maggio del 1957, auspicò la nascita di “un centro di studi intercontinentale”.

IL MONDO DI PADRE PIO: Casa Sollievo ed il carisma della Carità

Dopo l'esperienza del piccolo Ospedale Civile 'San Francesco' inaugurato nel 1925 e chiuso a causa dei terremoti del 1937 e delle cospicue piogge del 1940 che ne danneggiarono ulteriormente l'edificio, in Padre Pio sorse l'idea di costruire un nuovo e più grande ospedale. Nel luglio del 1946, in convento si riunì la prima commissione di tecnici e di amici di Padre Pio, per discutere del luogo e del progetto dell'Opera. Il 5 ottobre di quello stesso anno si costituì invece, la società per azioni sotto la denominazione di *Casa Sollievo della Sofferenza*.

Il 16 maggio 1947 fu deposta la prima pietra e due giorni dopo iniziarono i lavori di sbancamento della montagna dove avrebbero preso posto le fondamenta della Clinica che, con ben 300 posti letto, fu inaugurata il 5 maggio 1956, al termine di ben nove anni di lavori cantieristici.

PRIMO PIANO SUI GRUPPI DI PREGHIERA DI PADRE PIO: Casa Sollievo, la nostra casa comune

I Gruppi siano sensibili alle esigenze della Chiesa locale, sostenendo – per quanto possibile – anche le iniziative caritative di carattere economico. Il legame con *Casa Sollievo della Sofferenza*, esplicitamente voluto da Padre Pio si esprimerà in un aiuto concreto di carità, particolarmente in occasione della giornata fondativa del 5 maggio, che andrà vissuta in ogni Gruppo con la dovuta solennità, per questo sin dal mese di aprile occorre organizzarsi per viverla nel modo migliore, insieme alla comunità parrocchiale.

Richiedi il sussidio dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Seguite la strada sulla quale Dio vi ha posti – Nove passi con San Pio da Pietrelcina
al Centro Gruppi di Preghiera di Padre Pio
telefono: 0882 410486
whatsapp: 344 1115695
mail: centrogruppidipregghiera@operapadrepio.it